







## Lo spazio la nuova frontiera del conflitto tra Cina e USA

Cina e Stati Uniti trovano nello spazio esterno una nuova frontiera di conflitto. Ma questa volta lo scenario che si presenta non deve essere preso sottogamba, in quanto rappresenta sia il preludio di una nuova "deterrenza", che le lacune di un assetto normativo da perfezionare.

Pechino lancia l'allarme: Washington sta violando i principi cardine del Trattato sullo Spazio extra-atmosferico. Di cosa si tratta, ma soprattutto cos'è accaduto nello specifico?

L'OST (Outer Space Treaty) è la pietra miliare del diritto spaziale internazionale: firmato 27 gennaio 1967 da 23 Paesi, si occupa dell'attività degli Stati in materia di esplorazione ed utilizzazione dello spazio extra-atmosferico, compresa la Luna e gli altri corpi celesti.

Per comprendere l'accusato cinese è bene tuttavia rispolverare quali siano gli altri trattati internazionali che regolano lo spazio:

- Accordo di Salvataggio (1968)

Ha come tema le procedure di salvataggio degli astronauti in caso di pericolo e del recupero di oggetti nello spazio. I Paesi firmatari sono obbligati a fornire la migliore assistenza possibile, prevedendo compensazione economica per i costi legati al salvataggio e al recupero.

- Convenzione sulla Responsabilità Internazionale per i danni causati dagli oggetti spaziali (1972)

Regola le procedure per le richieste di risarcimento, le quali possono essere effettuate solo da uno Stato nei confronti di un altro Stato, rendendo quindi impossibile per i singoli individui, per i privati e le organizzazioni non-governative di richiedere un risarcimento diretto nei confronti della nazione nel cui territorio è stato lanciato l'oggetto.

- Convenzione sulla registrazione degli oggetti lanciati nello spazio extra-atmosferico (1972)

Illustra le procedure burocratiche per la registrazione degli oggetti da lanciare nello spazio. Semplifica le richieste di risarcimento e le rivendicazioni degli oggetti in orbita terrestre.

- Trattato sulla Luna (1979)

Regola le attività degli Stati sulla Luna. Mai ratificato: un fallimento. Approfondiremo in futuro l'uso strategico della Luna.

Spiegato il quadro normativo, i fatti:

L'azienda americana SpaceX, di proprietà del miliardario Elon Musk, nasce con lo scopo di creare tecnologie per ridurre i costi d'accesso allo spazio. Fra i suoi progetti vi è Starlink: una costellazione satellitare per l'accesso a internet globale in banda larga a bassa latenza. Spiegato in maniera semplice, per avere una connessione internet più veloce Musk vuole piazzare più satelliti nelle orbite basse (denominate LEO – Low Earth Orbits, fino a 800 km).



E quando dico "più satelliti" non intendo una dozzina. Attualmente la costellazione ne è composta da 142, ma gli Stati Uniti hanno dato il via libera a SpaceX di raggiungere quota 12.000 in meno di dieci anni.

Il problema è che si tratta della stessa allocazione dove orbitano sia la Stazione Spaziale Internazionale (408 km) che la Stazione Spaziale Cinese Tiangong ?? (350 km).

Da notare che la Stazione Spaziale Internazionale è la casa di tutti, mentre la Stazione Spaziale Cinese è la casa di tutti.

